

CODICE DEONTOLOGICO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
PROVIDER: ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO
ID: 133 –

P R O G R A M M A

Titolo: CODICE DEONTOLOGICO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Edizione n°: 1

Date di svolgimento: 18 marzo 2026

Responsabile Scientifico: Anna Rosa Porcu

**Sede di svolgimento evento: Auditorium, Auxologico Villa Caramora,
Corso Mameli 199, Intra VB**

Destinatari: Infermieri e Infermieri pediatrici

Obiettivo Formativo: Etica, Bioetica e Deontologia

Area Formativa: OBIETTIVO FORMATIVO DI SISTEMA

Numero crediti assegnati: 8.4

Razionale

Il corso ha l'obiettivo di Sensibilizzare gli infermieri al cambiamento deontologico in atto, con relative implicazioni sulla responsabilità professionale; aiutare i professionisti nella presa di decisioni di fronte ai problemi etici che scaturiscono dalla pratica quotidiana (e non) dell'assistere.

Orario	Metodologia d'insegnamento	Titolo	Nominativo Docente/Sostituto
08.30-08.15	Registrazione dei partecipanti		
08.45-09.00	Relazioni frontali	Presentazione corso e patto d'aula	Sanvito/Montani/Nobili
09.00-09.30	Relazioni frontali	Evoluzione dei codici deontologici delle professioni infermieristiche dal 1960 ai giorni nostri	Sanvito/Montani/Nobili
09.30-10.00	Relazioni frontali	La responsabilità professionale e il nuovo codice	Sanvito/Montani/Nobili
10.00-10.45	Relazioni frontali	Codice deontologico 2025: confronto con le ultime edizioni 2019 e 2009	Sanvito/Montani/Nobili
10.45-11.00	Pausa		
11.00-11.45	Relazioni frontali	Approfondimento articoli 3,4 e 15	Sanvito/Montani/Nobili
11.45-13.00	Relazioni frontali	Dagli Stati Generali dell'infermieristica alla figura del nuovo assistente infermiere	Sanvito/Montani/Nobili
13.00-14.00	Pausa		
14.00-15.30	Lavoro a piccoli gruppi su argomenti specifici e/o casi clinici T	Mandato casi clinici	Sanvito/Montani/Nobili
15.30-16.00	Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria T	Discussione elaborati	Sanvito/Montani/Nobili
16.00-16.30	Valutazione apprendimento individuale	Questionario a risposta multipla	

RESPONSABILE SCIENTIFICO E FACULTY:

Nome e Cognome	Professione	Disciplina	Ente appartenenza / libera professione	Descrizione ruolo e attività professionale
Anna Porcu	Infermiera	Infermiera	Istituto Auxologico Italiano	Responsabile SITR
Paola Sanvito	Infermiera	Infermiera	Coordinatore corso di laurea	Università Piemonte Orientale di Novara
Doriana Montaini	Infermiera	Infermiera	Coordinatore corso di laurea	Università Piemonte Orientale di Novara
Fabiano Nobili	Infermiere	Infermiere	Infermiere	ASL Novara

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredimento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

LEGENDA PER IL RESPONSABILE SCIENTIFICO DURANTE LA COMPILAZIONE DEL PROGRAMMA

NOTA: gli orari indicati per registrazione, pause e valutazione dell'apprendimento non rientrano nel calcolo dei crediti erogabili

(1) Legenda:

- **Relazioni frontali:**
Serie di relazioni su tema preordinato: metodo didattico consistente nella presentazione formale di nozioni ad un uditorio anche ampio, da parte di un docente.
- **Discussione**
Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("l'esperto risponde")
- **Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti**
Il relatore svolge un'attività pratica che prevede un'osservazione da parte dei discenti.
- **Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria "I"**
Discussione di casi: presentazione ad un gruppo di un caso emblematico, preferibilmente complesso sul quale viene intavolata una discussione, senza specifico mandato di trovare una soluzione al problema, ma con l'obiettivo di confrontare posizioni anche diverse di fronte ad una situazione reale o realistica. Possono partecipare alla discussione di casi anche professionalità diverse.
- **Lavoro a piccoli gruppi su argomenti specifici e/o casi clinici "II"**
Lavoro in piccolo gruppo: ogni situazione in cui l'insieme dei partecipanti ad un'iniziativa formativa (il corso, la classe) si suddivide in sottoinsiemi meno numerosi. Il lavoro di gruppo comporta la suddivisione dei partecipanti in gruppi di dimensioni ridotte, operanti in autonomia, cui è assegnato un compito, il "mandato", da svolgere in un tempo determinato, per presentarne successivamente le conclusioni in sessione plenaria. Permette di lavorare con materiale didattico non solo in termini di conoscenze ma anche di atteggiamenti. I partecipanti sono più propensi a scambiare i propri pensieri. Generalmente la sessione è strutturata con l'aiuto di esercizi specifici come temi di discussione o interviste a pazienti
- **Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche "I"**
Esperienza che prevede l'impegno individuale di ciascun partecipante finalizzato ad acquisire abilità nelle quali la componente di "manualità" è prevalente su quella cognitiva tanto da richiedere una personale esercitazione ripetitiva per apprenderla bene. Rientrano in questa tipologia, ad esempio, le manovre semeiologiche o le pratiche riabilitative o l'uso di uno strumentario complesso. Anche apprendere metodi e procedure rientrano nel concetto di attività pratiche, non solo quelle manuali".
- **Role-playing "I"**
Particolare tipo di esercitazione che richiede ad alcuni partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di attori in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da osservatori dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Consente un'esplicitazione ed un'analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli e, più in generale, dei processi di comunicazione agiti nel contesto rappresentato

Agenas riconosce 0,3 crediti aggiuntivi per ogni ora di utilizzo della modalità di formazione INTERATTIVA (indicata con "I" nella legenda) nel caso in cui l'aula sia al di sotto di 25 partecipanti.